



FONTE:



DATA:

27 GIUGNO 2018

TITOLO:

USTICA, MATTARELLA: "LA STRAGE PRETENDE ANCORA UNA RICOSTRUZIONE UNIVOCA"

AUTORE:

REDAZIONE

Il Presidente, nel giorno del 38esimo anniversario, esprime vicinanza e solidarietà ai familiari delle vittime. Suo il monito: "Mi auguro che si riesca ancora a procedere nel cammino della verità". Bonfietti: "Parole confortanti". Il vescovo Zuppi: "Chi sa e non dice rende l'uomo ripugnante"

BOLOGNA - "L'immane tragedia di Ustica, il 27 giugno 1980, ha impresso un segno indelebile nella memoria della Repubblica, con le tante vite spezzate dei passeggeri e dell'equipaggio in quel volo di linea Bologna-Palermo, profonda ferita inferta alla coscienza civile del nostro Paese. In questo giorno di memoria desidero esprimere la mia vicinanza ai familiari delle vittime innocenti e far sentire loro la solidarietà che, oggi come 38 anni or sono, il Paese intende testimoniare". Lo afferma il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in una dichiarazione diffusa dal Quirinale nel giorno della commemorazione.

Oggi ricorre il **38esimo anniversario della strage di Ustica**: l'abbattimento del Dc-9 Itavia provocò 81 morti. E già la presidente dei familiari delle vittime aveva ricordato come si è a un passo da tutta la verità sulla strage: "So che la magistratura sta continuando a lavorare", le parole di Daria Bonfietti. "Grandi le sofferenze, materiali e morali, che - prosegue il capo dello Stato nel suo messaggio di oggi - hanno dovuto sopportare. La loro tenacia e la loro incessante ricerca della verità hanno sollecitato passi significativi per ricostruire le circostanze e le responsabilità di quella strage che ancora pretende una conclusiva, univoca ricostruzione".

"La professionalità di tanti uomini dello Stato ha consentito, nel tempo, di avvicinare questo traguardo. Il loro lavoro e il loro senso del dovere hanno reso onore alle istituzioni democratiche. Mi auguro – osserva ancora Mattarella – che si riesca ancora a procedere nel cammino di verità, favorendo anche la collaborazione di istituzioni di Paesi alleati e amici, con i quali condividiamo i valori più profondi di

umanità e di civiltà". "L'unità di popolo che l'Italia è capace di



esprimere nei momenti più drammatici della sua storia, e tra questi certamente va iscritta la strage di Ustica, conferma di essere una risorsa cruciale, un grande patrimonio comune, che non va in alcun modo

disperso, a difesa della Repubblica", ricorda ancora il presidente della Repubblica.

I FAMILIARI DELLE VITTIME: "PAROLE CONFORTANTI"

È "meraviglioso il messaggio del presidente della Repubblica che tutti gli anni vuol essere nostro fianco", dichiara Daria Bonfietti alla cerimonia nella sala del Consiglio comunale di Bologna. "È certo che è stato abbattuto un aereo civile in tempo di pace e si sanno le nazionalità degli aerei presenti quella notte nei nostri cieli. Manca soltanto la presa di responsabilità da parte dei Paesi presenti e la volontà di raccontare quella indicibile azione che dovevano compiere quella notte. Sta al nostro Paese pretenderlo dai Paesi amici e alleati. Avere al fianco il presidente della Repubblica in questa esortazione mi conforta".

Bonfietti si appella al capo di gabinetto del ministero dell'Interno, Matteo Piantedosi, fino a pochi giorni fa prefetto di Bologna, affinché la desecrazione dei documenti sulle stragi (oggetto di una direttiva dell'allora premier Matteo Renzi) cominci a dare davvero frutti. La mancata trasmissione di carte dalla Prefettura "è veramente indicibile, indecente. Quella notte nessuno ha scritto niente, il 27 giugno 1980 è caduto un aereo, qui eravamo tutti all'aeroporto Marconi ad aspettare notizie e dalla Prefettura non c'è nessuna documentazione".

FICO: "BASTA SILENZI E COMPLETTI DEI SETTORI DEVIATI DELLO STATO"

"La legittima aspettativa di vedere finalmente restituita la verità su questa pagina drammatica della nostra storia, frustrata da depistaggi, complotti e silenzi anche da parte di alcuni settori deviati dell'apparato statale, non può essere ulteriormente disattesa". Lo dice il presidente della Camera Roberto Fico. La Camera, aggiunge, ha declassificato "documenti segreti e riservati". Ora "è indispensabile che le Istituzioni continuino a impegnarsi, anche e soprattutto sul piano dei rapporti internazionali, per fornire le risposte che ancora si attendono".

IL SINDACO DI BOLOGNA: "VOGLIAMO SAPERE CHI HA PREMUTO IL TASTO"

"Sappiamo quello che è accaduto, pretendiamo di sapere chi ha premuto il tasto. È una pretesa civile che continueremo a fare, senza stancarci. Perché sappiamo di essere nel giusto e perché crediamo che in questa vicenda sia in ballo la dignità del nostro paese, di questa Italia che si scopre spesso senza memoria, che sembra condannata a vivere in un eterno presente", è il pensiero del sindaco di Bologna Virginio Merola. "Ci appelliamo, come abbiamo fatto con gli altri - ha aggiunto - anche a questo Governo che mi pare avere un'idea abbastanza decisa sulla questione della sovranità. Presidente Conte, eserciti le sue prerogative di capo del Governo italiano per chiedere una collaborazione piena ai paesi coinvolti, agli Stati Uniti e alla Francia. Per dare finalmente una nazionalità agli aerei che erano in volo quella notte".

IL VESCOVO ZUPPI: "CHI SA E NON DICE RENDE L'UOMO RIPUGNANTE"

"Cercando la giustizia, proprio perché illuminati dalla bellezza e non resi bui dal male e dalle complicità dell'uomo, voi ci coinvolgete nella vostra ricerca di restare umani nonostante tutto, anzi di esserlo ancora di più". Queste le parole che il l'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, ha rivolto ai familiari delle vittime. Zuppi non ha potuto partecipare all'incontro in Comune, ma un suo messaggio è stato letto in aula. "Mi ha sempre colpito come accompagnate il ricordo e il dolore con la bellezza e la luce. È la ricerca e la difesa dell'umanità che quanti sanno e non dicono offendono e rendono ripugnante, confermando che davvero l'uomo è il lupo dell'uomo". Zuppi conclude con un "grazie" rivolto ai familiari delle vittime: "È proprio la sfida che abbiamo sempre e che ci aiutate con la vostra intelligenza e sofferente bellezza ad affrontare con più determinazione".

leggi l'articolo su:

http://bologna.repubblica.it/cronaca/2018/06/27/news/ustica_mattarella_la_strage_pretende_ancora_un_a_ricostruzione_univoca_-200162077/